

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

AUSL ROMAGNA – DISTRETTO SANITARIO DI FAENZA

e

COMUNE DI FAENZA

e

EMERGENCY ONG Onlus

Il **Distretto sanitario di Faenza dell'AUSL Romagna**, con sede in Faenza, Via Largo Portello I nella persona di Donatina Cilla (in proseguo denominato “**AUSL Romagna**”)

E

Il **Comune di Faenza**, con sede in Faenza, P.zza del Popolo, 31, nella persona di Antonella Caranese (in proseguo denominato “**Comune**”) nella sua qualità della Dirigente del Settore Servizi alla Comunità

E

EMERGENCY ONG Onlus con sede in Milano, Via Santa Croce 19, nella persona del Direttore dell'Dipartimento Umanitario Pietro Parrino (in proseguo denominato “**EMERGENCY**”)

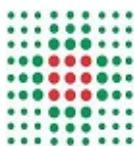
Premesso

1. Che le alluvioni del 3 e 17 maggio hanno colpito una vasta area della Regione Emilia Romagna, causando ingenti danni strutturali e creando una forte situazione di *distress* psicofisico e di importante *displacement* della popolazione colpita dalla calamità, interessando circa 32 mila persone;
2. Che la Repubblica Italiana, nel riconoscere i diritti inviolabili della persona, richiede a ciascun cittadino l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;
3. Che la Costituzione Italiana riconosce all'Art. 32 la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti;
4. Che la Repubblica Italiana con la legge 266/91 riconosce il valore sociale della funzione



dell'attività di Volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia per il conseguimento delle finalità di carattere sociale civile e culturale;

5. Che risulta necessario garantire ogni possibile sinergia tra tutte le risorse, sia istituzionali, sia comunitarie, che operano con intensità nel contesto territoriale, anche attraverso la realizzazione di protocolli di intesa entro cui tali sinergie si sviluppano e si consolidano, nell'ambito dell'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
6. Che EMERGENCY ONG Onlus è un'Associazione riconosciuta ed è una Organizzazione Non Governativa idonea ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49 e della successiva legge 11 agosto 2014, n. 125, costituita a Milano in data 14 aprile 1994, che ha come scopo, tra gli altri, portare soccorso alle vittime di calamità naturali, promuovere ogni attività finalizzata al soccorso ed all'assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi, e che sostiene e finanzia la propria attività con donazioni e liberalità di privati cittadini o di imprese che scelgono di devolvere denaro in favore dell'Associazione;
7. Che EMERGENCY è una associazione medica umanitaria fondata nel 1994 e che dal 2006 è attiva su gran parte del territorio nazionale e in accordo con le Istituzioni sanitarie, per fornire assistenza socio-sanitaria e psicologica gratuita a persone e in stato di bisogno, facilitando un corretto percorso di cura sia attraverso l'impiego delle cliniche mobili, sia attraverso le strutture fisse ad oggi presenti in 8 Regioni d'Italia;
8. Che EMERGENCY ha operato durante il sisma in Emilia del 2012 in collaborazione con la Ausl di Modena dove ha fornito assistenza socio-sanitaria nelle aree maggiormente colpite dal sisma (Carpi, Cavezzo, Crevalcore e Finale Emilia);
9. Che EMERGENCY ha operato sino al 31 dicembre 2020 nelle aree colpite dal sisma del centro Italia in virtù di un protocollo d'intesa firmato tra EMERGENCY ed Ausl Teramo a febbraio 2017 per fornire supporto psicologico e socio-sanitario nel distretto sanitario di base di Montorio al Vomano ed ha operato per tre mesi nel territorio di Amatrice dal 16 febbraio 2017 grazie alla collaborazione con la Protezione Civile Regione Lazio;
10. Che EMERGENCY ha operato da febbraio 2018 a dicembre 2020, in seguito ad un protocollo d'intesa siglato con la ASUR Marche, con un intervento di assistenza psicologica e socio-



sanitaria alla popolazione colpita dal terremoto nell'Area Vasta 3 – ASUR (Camerino, Visso, Ussita, Pieve Torina, Muccia e Castel Sant'Angelo sul Nera). Da maggio a luglio 2020 EMERGENCY ha altresì attivato – in accordo con l'istituzione sanitaria regionale - una clinica mobile sul piazzale antistante l'Ospedale Covid di Camerino (MC) per il supporto psicologico agli operatori sanitari e alle famiglie colpite dalla pandemia da SARS-CoV-2;

11. Che EMERGENCY da gennaio 2019, in seguito ad un protocollo d'intesa siglato con la ASL Avezzano Sulmona L'Aquila, ha avviato un intervento di assistenza psicologica e socio-sanitaria alla popolazione colpita dal terremoto nell' area di Campotosto, all'interno di uno degli ambulatori mobili di EMERGENCY;
12. Che alla luce di tali esperienze, EMERGENCY ha, inoltre, sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Milano (in data 6 dicembre 2016). Nell'ambito di tale protocollo ha elaborato un progetto per la realizzazione di un PASS Posto di Assistenza Socio Sanitaria, il cui rispetto dei requisiti previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 (GU n.145 del 22-06-2013) deve essere ancora verificato dal Dipartimento; EMERGENCY e la Protezione Civile del Comune di Milano si sono impegnate, nel corso del 2018, in un'iniziativa congiunta organizzando formazioni su tematiche di protezione civile per gli operatori di EMERGENCY impegnati sul campo;
13. Che da marzo 2020 EMERGENCY ha continuato la propria operatività in Italia attivandosi per il contenimento della pandemia da SARS-CoV-2 con attività di triage e assistenza socio-sanitaria nei presidi di propria competenza e collaborando in stretta sinergia con Comuni, Aziende Sanitarie e Prefetture con progetti di consulenza logistico-sanitaria e attività formative per l'implementazione delle norme di prevenzione e protezione, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione;
14. Che EMERGENCY ha altresì operato durante la pandemia da SARS-CoV-2 gestendo un'area di terapia intensiva in collaborazione con l'ospedale Papa Giovanni di Bergamo e in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e l'ASL di Crotone un'area di terapia intensiva presso l'Ospedale San Giovanni di Dio;



15. Che EMERGENCY ha attivato un progetto di assistenza socio-sanitaria, psicosociale e psicoeducativo ai profughi ucraini da marzo a dicembre 2022 a Balti (Moldavia), in accordo con il Ministero della Sanità Moldavo;
16. Che EMERGENCY ha attivato dal XXXXXXXXXXXXXXX in accordo con il Comune di Faenza un progetto di supporto logistico nell'HUB della Zona Fiera e di distribuzione di materiali di prima necessità alla popolazione colpita dall'alluvione.
17. Che è stato informato il Board regionale impegnato nel coordinamento degli interventi psicologici organizzati in occasione dell'evento calamitoso - maggio 2023.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1

(Premesse)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

(Finalità)

Il presente Protocollo d'Intesa ha lo scopo di sviluppare la collaborazione tra le Parti per l'assistenza della popolazione tramite l'attivazione ed il dispiegamento di risorse logistiche e socio-sanitarie di EMERGENCY.

EMERGENCY si impegna a mettere a disposizione le proprie esperienze, professionalità e unità mobili (se necessarie) nell'ambito di attività operative oggetto dell'attività dell'organizzazione.

Art. 3

(Oggetto e responsabilità delle Parti)

Nell'ambito del presente Protocollo, le Parti concordano di favorire la cooperazione sul territorio regionale, per:

- Supportare il sistema sanitario territoriale e la rete dei Comuni colpita dall'evento calamitoso, anche mediante l'attivazione o utilizzo di strutture sanitarie campali, fisse o mobili in grado di integrare l'assistenza socio-sanitaria e logistica alla popolazione.

Il Distretto sanitario di Faenza dell'AUSL Romagna si impegna a:

1. Autorizzare, con la stipula di questo protocollo, il personale sanitario di EMERGENCY a svolgere attività di supporto psicologico e infermieristico di prossimità, alla popolazione offesa dall'evento calamitoso;
2. Autorizzare, con la stipula di questo protocollo, eventuale clinica mobile di EMERGENCY allo svolgimento di attività socio-sanitaria e/o altresì eventuale struttura territoriale 'fissa' messa a disposizione dalle autorità competenti (presidi territoriali del Comune);
3. Autorizzare lo staff di EMERGENCY a monitorare, con *need assessment* dedicati, anche altre Province affette dall'alluvione, sempre in accordo con i Servizi Sanitari Territoriali di competenza;
4. Facilitare la condivisione dei dati inerenti allo stato di salute psicofisica e di mappatura dei bisogni psicosociali della popolazione colpita dalla calamità naturale. Questo sarà fatto in accordo con la normativa vigente in materia di rispetto della privacy GDPR n. 679/2016 (vedi Art. 4);
5. Coinvolgere lo staff di EMERGENCY nei tavoli tecnici e di coordinamento dell'emergenza alluvione;
6. Il Distretto sanitario di Faenza dell'AUSL Romagna individua nella persona di Donatina Cilla il *focal point* per ogni comunicazione tra le parti.

Il Comune si impegna a:

1. Valutare e nel caso collaborare insieme a EMERGENCY e operatori volontari non sanitari individuati idonei dal Comune e EMERGENCY, per proseguo dell'attività logistica di distribuzione di beni di prima necessità, in particolare alle famiglie in zone periferiche e rurali e/o portatrici di condizioni di *distress* sociale e socio-sanitario (anziani, *caregiver*, famiglie con minori e fragili);
2. Valutare e attivare presidi territoriali fissi in sinergia con le attività preesistenti e le attività socio-sanitarie e logistiche di EMERGENCY (Centri di ascolto, uffici rionali, ecc). In caso di attivazione di tale presidio, il Comune autorizza, con la stipula di questo protocollo, il



personale di EMERGENCY all'utilizzo del presidio stesso garantendo l' idoneità dello stesso allo svolgimento di attività socio-sanitaria;

3. Coinvolgere lo staff di EMERGENCY nei tavoli tecnici e di coordinamento dell'emergenza alluvione;
4. Il Comune individua nella persona di **Antonella Caranese** il *focal point* per ogni comunicazione tra le parti.

EMERGENCY si impegna a:

1. Attivare un team di professionisti dedicato: psicologo-psicoterapeuta (una o due unità, da valutare dopo un primo periodo di start up della fase due) esperto in emergenze, infermiere e *social worker*. Il team lavorerà 38h settimanali con giornate da calendarizzare e concordare con le Parti:
2. Attivare un mezzo mobile (macchina o clinica mobile, se necessario);
3. In particolare, e previa autorizzazione delle competenti autorità con la stipula di questo protocollo, EMERGENCY si impegnerà a svolgere le seguenti attività:
 - a) assistenza socio sanitaria e psicosociale alla popolazione colpita da alluvione;
 - b) Rilevamento, ascolto e comprensione dei bisogni socio-sanitari complessi nei diversi contesti di vita della persona e della comunità (per es. centri di aggregazione sociale e scuole) e monitoraggio degli stessi;
 - c) *referrall* ai servizi sociali preposti e alle strutture sanitarie territoriali e/o ospedaliere; in casi di particolare vulnerabilità anche con azioni di accompagnamento;
 - d) interventi psicosociali di primo livello o specialistici in raccordo con i Servizi AUSL Romagna e il Comune di Faenza (anche nelle more di presa in carico del territorio);
 - e) interventi multidisciplinari di bassa soglia, promozione della salute e psicoeducazione, informazione ed orientamento;
 - f) sostegno al *welfare* di comunità anche attraverso una logica del tipo *Hub* (case della salute, centri sociali, CRE/GRES, centri per la famiglia, ecc) e *Spoke* (unità mobile, interventi di prossimità a domicilio);
 - g) interventi psicosociali a supporto degli operatori e volontari coinvolti nella gestione della emergenza ove richiesto;

4. EMERGENCY individua nella persona di Giovanna Bianco il *focal point* per ogni comunicazione tra le parti.

Ogni altra tipologia di attività che le Parti vorranno eventualmente implementare, verrà descritta in accordo, con successivi ANNEX ad hoc, che andranno a integrare il presente protocollo.

Art. 4

(gestione dati e Privacy)

In relazione alle operazioni di trattamento dei dati personali necessarie all'esecuzione delle attività del presente protocollo il Distretto sociosanitario di Faenza dell'AUSL Romagna e il Comune di Faenza, prendono atto che Emergency agirà in qualità di Titolare Autonomo del trattamento in base al Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation). Ne consegue che le specifiche modalità di trattamento, incluse le misure tecniche e organizzative di cui all'art.32 del GDPR, saranno definite da EMERGENCY che risponderà a termini di legge in caso di violazione della sicurezza o di richiesta di esercizio diritti da parte dei soggetti interessati.

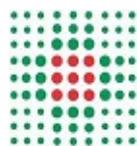
Art. 5

(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo avrà la durata di **tre mesi (prorogabile con altri tre)** a partire dalla data della firma. Il Protocollo potrà essere rinnovato mediante **formale** comunicazione scritta tra le Parti.

Qualora una delle due parti decidesse di non rinnovare il Protocollo, dovrà darne comunicazione scritta alla controparte, almeno 1 mese prima della scadenza prevista. Eventuali esigenze di variazione del Presente Protocollo d'Intesa dovranno essere concordate per iscritto tra i soggetti firmatari.

Luogo e Data, li



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



Per il **Distretto sanitario di Faenza dell'AUSL Romagna**

Il Direttore

Donatina Cilla

Per il **Comune di Faenza**

La Dirigente del Settore Servizi alla Comunità

Antonella Caranese

Per **EMERGENCY Ong Onlus**

Il Direttore del Dipartimento Umanitario

Pietro Parrino
